



COMUNE DI MELITO IRPINO

Provincia di Avellino

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

**ANALISI TERRITORIALE
VOL. 1-**

Gruppo di lavoro:

ing. Antonio Michele UVA

arch. Vincenzo D'AMATO

Collaboratori:

Dott. Geol. Francesco Salierno

Geom. Michelangelo Bruno

Il RUP

Ing. Giovanni Vuolo

COMUNE DI MELITO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

VOLUME PRIMO
Analisi Territoriale

NOVEMBRE 2015



Il Gruppo di Lavoro che ha collaborato alla stesura del Piano è composto dalle seguenti persone:

Coordinamento

Gruppo di lavoro:

Ing. Antonio Michele UVA

Arch. Vincenzo D'AMATO

Collaboratori:

Dott. Geol. Francesco SALIERNO

Geom. Michelangelo BRUNO



INDICE

1.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	4
2.	INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROGRAFICO	9
2.1	Caratteri geologici e geomorfologici	9
2.2	CARATTERI IDROGRAFICI E IDROGEOLOGICI.....	12
3.	CARATTERIZZAZIONE USO DEL SUOLO	13
4.	CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA ANTROPICO.....	15
4.1	Popolazione.....	15
4.2	Distribuzione altimetrica del territorio comunale e della popolazione	19
5.	SISTEMA VIARIO E TRASPORTI.....	20
6.	RETI INFRASTRUTTURALI	23
6.1	Caratterizzazione del sistema idrico	23
6.2	Caratterizzazione delle reti elettriche	23
6.3	Caratterizzazione delle reti telematiche	23
6.4	Caratterizzazione delle reti del gas	24
7.	PRESENZE CULTURALI ED AMBIENTALI	24
7.1	Presenze storico culturali	24
7.2	Presenze paesaggistiche e ambientali	28
8.	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	28
9.	CARTOGRAFIA DI BASE UTILIZZATA.....	29
10.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA.....	30
11.	STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO.....	32
11.1	Strutture strategiche per l'attività di protezione civile.....	32
11.2	Principali strutture di aggregazione e di accoglienza.....	33
11.3	Strutture sanitarie	33
11.4	Soggetti pubblici e privati fornitori di materiali e mezzi per attività' di protezione civile.....	35
11.5	Magazzini comunali sede di materiali e mezzi per attività' di protezione civile.....	36



1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Melito Irpino, ricadente amministrativamente nella Provincia di Avellino, si estende per circa 20,68 km². Dista dal capoluogo di Provincia 46 Km e dal capoluogo di Regione 101 Km.

Il Centro è geograficamente situato a 41°6'14,76" N di latitudine e 15°3'11,52" E di longitudine rispetto al meridiano di Greenwich.

ENTI COMPETENTI	
Comune	Melito Irpino
Provincia	Avellino
Regione	Campania
Autorità di Bacino	Fiumi Liri-Garigliano e Volturno
Comunità Montana	
Consorzio di Bonifica	"Dell'Ufita"
Consorzio Smaltimento Rifiuti	Irpinia Ambiente
A.S.L di appartenenza	A.S.L. AV
C.O.M. di appartenenza	Grottaminarda (AV)

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	
Estensione: Km ² 20,68	Altitudine centro urbano: 461 m. s.l.m.
Altitudine min.: 194 m. s.l.m.	Altitudine max.: 539 m. s.l.m.



RECAPITI COMUNE

Indirizzo sede municipale:	Piazza degli Eroi, 1 - 83030 Melito Irpino (AV)
N. telefono:	0825 472085
Indirizzo sito internet:	www.comune.melitoirpino.gov.it

Il territorio comunale di Melito Irpino (AV) confina ad Ovest e Sud-Ovest con Bonito (AV), a Nord-Ovest con Apice (BN), a Nord e Nord Est con Ariano Irpino (AV) e a Sud con Grottaminarda (AV).

Dal punto di vista insediativo, l'area in questione è quasi centrale ed interferisce con tutti i centri urbani e con le relative contrade e frazioni che determinano il comprensorio della valle dell'Ufita.

Il territorio è caratterizzato da un comparto naturale di notevole valore paesaggistico che coinvolge i tenimenti dei comuni limitrofi che assumono valenza urbana per dimensione e peculiarità paesaggistica. Infatti, solo sporadiche abitazioni sono sorte negli ultimi anni fuori dai nuclei urbani, mentre lo sviluppo maggiore si è localizzato lungo le principali vie di comunicazioni.

COMUNI CONFINANTI E RELATIVA DISTANZA CHILOMETRICA

O-SO	Bonito (AV)	Km = 8,00
NO	Apice (BN)	Km = 23,00
N-NE	Ariano Irpino (AV)	Km = 23,00



S	Grottaminarda (AV)	Km = 6,00
---	--------------------	-----------

Il comune di Melito Irpino ricade all'interno del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno e del Consorzio di Bonifica dell'Ufita. L'A.S.L di appartenenza è l'A.S.L AV e il C.O.M di riferimento è quello di Grottaminarda (AV).

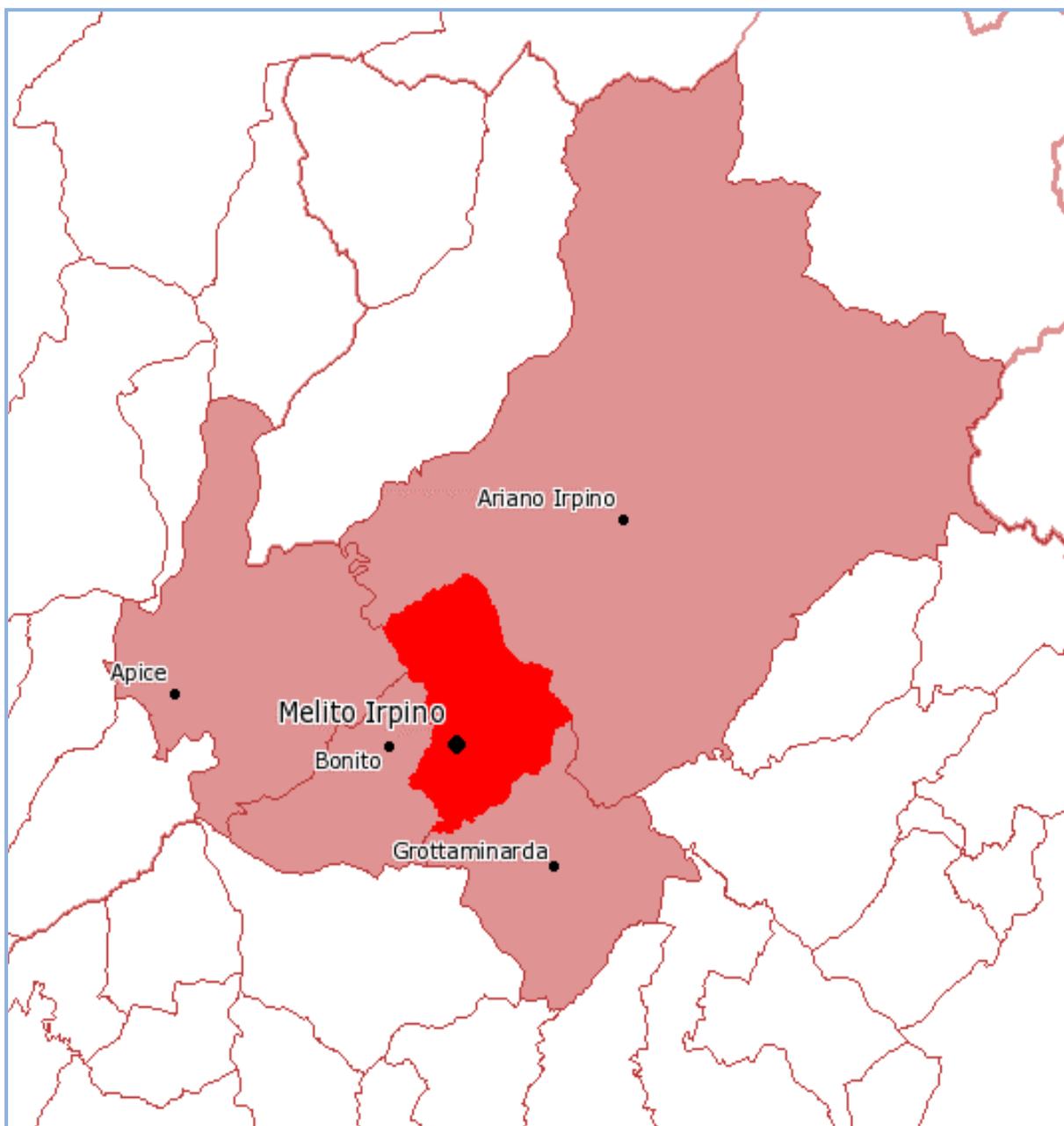
Dipende da Ariano Irpino, Avellino e Benevento per i rapporti con le istituzioni, il Comando Stazione Forestale è presente nella vicina Mirabella Eclano (AV) e la Stazione dei Carabinieri nella vicina Grottaminarda (AV). IL Comando Provinciale dei VV.FF. di riferimento è quello di Avellino, mentre il distaccamento dei VV.FF. più vicino e localizzato in Grottaminarda (Av).

Nel territorio di Melito Irpino sono presenti n. 1 Ufficio Postale, n. 1 farmacia e n. 2 Medici di Base; è dotato di un campo di calcio con annessi servizi e dispone delle scuole dell'obbligo.



L'inquadramento territoriale è riportato nella tavola:

Inquadramento territoriale e carta della viabilità





CARTE TOPOGRAFICHE DI INTERESSE PER IL TERRITORIO COMUNALE

IGM 1:50.000

FOGLIO N° 433 GROTTAMINARDA

IGM 1:25.000

174 III-SO (ARIANO IRPINO) Anno: 1992

(TAVOLETTE)

ELEMENTI CTR

N° 433051;

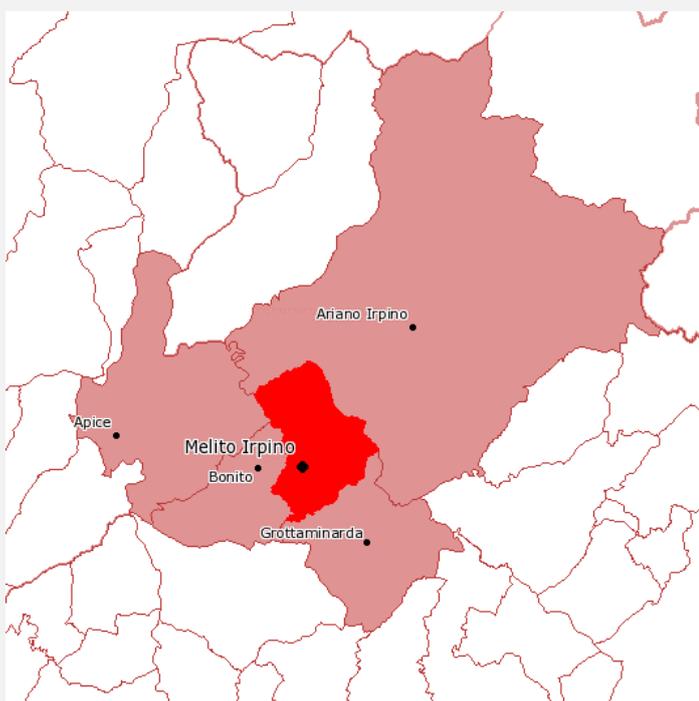
N° 433052;

N° 433053;

N° 433054;

N° 433091;

N° 433094.





2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROGRAFICO

2.1 Caratteri geologici e geomorfologici

Il territorio comunale di Melito Irpino è ubicato nel settore settentrionale e occidentale del Fiume Ufita in provincia di Avellino. Il suo centro abitato sorge ad una quota di circa 460 metri s.l.m.

L'ossatura del rilievo su cui si estende l'abitato di Melito Irpino, come del resto buona parte dell'intera regione, è costituita da vari complessi pelitici, tutti, però, attribuibili all'Unità delle Argille Varicolori. Questa unità, come è noto, si distingue per la disomogeneità litologica, per l'assetto disordinato e per l'anisotropia strutturale molto marcata. Si è in presenza, infatti, di masse sedimentarie argillose e limose, dove sono intercalati partimenti lapidei (calcarei, calcareo-marnosi e arenitici) sulle quali hanno operato intense forze tettoniche tanto da far mutare la identità di origine; la tessitura, non di rado scagliosa, il grado di fessurazione molto elevato e la forte anisotropia ne sono la prova.

In sostanza la struttura litologica si articola in successioni di limi debolmente argillosi, e a tratti marnosi, di colore grigio-verde, alternate a partimenti di limi argillosi di colore rossastro e a sequenze di strati limoso-argillosi verdastri debolmente marnosi con livelli o elementi lapidei.

Nel territorio esistono aree soggette a processi geomorfici attivi attribuibili all'impatto diretto delle acque pluviali. Appartengono a questa categoria il ruscellamento diffuso, quello lineare, che si manifesta con l'approfondimento dei fossi e quello laterale che consiste nella erosione delle sponde dei corsi d'acqua.

Le erosioni di sponda sono localizzate esclusivamente lungo il corso del Fiume Ufita, che, per buona lunghezza segna il confine con il Comune di Bonito. In proposito si segnala che il tratto su cui incombe il vecchio centro civico abbandonato, compresa l'area del Cimitero, è quello più interessato da erosioni di sponda.



Altri fenomeni di superficie, nel senso che impegnano la parte corticale, ossia per spessori < 1,00 m, sono i soliflussi (accomunati con i creep e le “raptazioni”), che caratterizzano le coltri detritiche e i movimenti plastici generalizzati.

In ogni modo si tratta di fenomeni del tutto trascurabili sia per lo spessore irrisorio, sia per l’entità di spostamento, che è legata al grado di saturazione in acqua, al gelo e disgelo etc.

I processi erosivi di massa, ovvero gli ambiti interessati da fenomeni franosi, sono stati distinti in recenti e antichi; allo stato non sono stati ravvisati movimenti in atto degni di rilievo.

Ad uno sguardo di massima si evidenzia che in tutti i versanti dell’intero territorio si riconoscono fenomenologie franose.

I corpi di frana di maggiore estensione si individuano nelle pendici incumbenti sul Fiume Ufita e quelle digradanti sul Vallone Anselice, che delimita il tenimento di Melito Irpino nel quadrante settentrionale.

Si può aggiungere che nella fascia di passaggio dal versante Ufita a quello dell’Anselice, si nota la maggiore diffusione di fenomeni di instabilità e che in certi punti delle contrade Cuozzo e Isca Longa i cigli di frana lambiscono la crinale.

I terreni interessati appartengono, per lo più, a quelli con intercalazioni di marne e qualche livello arenitico con inclinazione prevalente (in misura assoluta) delle pendici intorno ai 10°-11°.

Solo in un’area ben delimitata sono interessati i terreni (argille e argille siltose con intercalazioni sabbiose) con pendenza di poco superiore (12°-14°).

Per la maggior parte dei casi si tratta di franamenti planari di antica formazione (paleofrane), con margini laterali contrassegnati da fossi e valloncelli, nell’ambito delle quali sono sopravvenuti movimenti recenti, di tipo misto, ma di dimensioni, ovunque, ridotte.



Passando al versante orientale, "segnato", alla base, dal Vallone Corelunga e dal Vallone Losbergo le plaghe franose sono più contenute e hanno sviluppo soprattutto longitudinale, interessando vallecole e fossi iemali. La parte con maggiore estensione è il tratto medio-inferiore del Vallone Corelunga e la fascia di confluenza di questo nel Vallone Anselice. I terreni coinvolti sono le argille e argille marnose.

La zona meno "coperta" da frane è quella gravitante tra Cappella S. Pietro e Stazza di Melito dove si sono riconosciute solo deformazioni "epidermiche" tipo soliflussi e plasticizzazioni generalizzate.

Le pendici incombenti sul Vallone Losbergo fanno registrare solo tre zone dissestate, tutte innestate su vallecole laterali o nella fascia spondale di detto corso d'acqua. Anche in questa parte del territorio prevalgono decisamente le paleofrane.

Si ritiene doveroso esplicitare che le frane presenti nel territorio di Melito ricadono tutte nella fase di post-rottura e, precisamente, in quella di quiescenza, tutte in ogni modo suscettibili di riattivazione.

Da un punto di vista geomorfologico, la configurazione orografica è caratterizzata dal tipico aspetto collinare nella maggior parte del territorio comunale, fatta eccezione per una piccola parte a sud verso il fiume Ufita.

MORFOLOGIA	
Porzione di territorio con altezza s.l.m. da 0 a 299 m	23,42%
Porzione di territorio con altezza s.l.m. da 300 a 599 m	76,58%



2.2 CARATTERI IDROGRAFICI E IDROGEOLOGICI

La principale circolazione idrica del territorio oggetto di studio interessa:

- La piana alluvionale del Fiume Ufita

LA PIANA ALLUVIONALE DEL FIUME UFITA

Il Fiume Ufita nasce dal versante occidentale dell'altopiano del Formicoso e, quasi in corrispondenza della stazione ferroviaria di Apice (BN), confluisce nel Calore, che, a sua volta, è affluente del Volturno. L'Ufita è un corso d'acqua a regime perenne anche se in estate riduce di molto la sua portata. Il suo affluente principale è il torrente Fiumarella, le cui acque confluiscono nei pressi del centro abitato di Grottaminarda. Nel territorio comunale di Melito Irpino, la fascia alluvionale non appare più soggetta a fenomeni di esondazione, infatti in questa zona il fiume Ufita scorre nel suo tratto collinare, dove l'apporto fornito dalle sorgenti durante il periodo piovoso è venuto quasi a mancare dopo la captazione delle stesse.

La piana del Fiume Ufita, che si estende, in totale, per circa 35 Km², è caratterizzata da depositi detritico-alluvionali, molto eterogenei dal punto di vista granulometrico, che costituiscono, in parte, superfici spianate di antiche morfologie fluviali e sono ricoperti da depositi eluvio-colluviali, frammisti ad elementi vulcanici.

Dal punto di vista idrogeologico la piana è delimitata (CELICO, 1983):

- Lungo il margine settentrionale, dal contatto con i terreni argilloso-marnoso-arenacei e arenaceo-conglomeratici, riferibili principalmente alle unità litostratigrafiche neogeniche pre e tardo orogene.
- Lungo il margine meridionale, da depositi argillo-marnosi appartenenti ai termini del Bacino Lagonegrese.

La circolazione idrica sotterranea si articola secondo uno schema a falde sovrapposte, dovuto alla presenza di frequenti orizzonti poco permeabili, più o meno continui, intercalati a depositi alluvionali più grossolani. In merito ai rapporti falda-



fiume, si evince che la falda superficiale alimenta il fiume, sia in destra che in sinistra idrografica.

Le principali opere di captazione delle acque sotterranee sono rappresentate da numerosi pozzi ubicati su tutta la piana, tali acque sono destinate prevalentemente all'uso agricolo.

Nell'area in esame, le alluvioni hanno uno spessore massimo di circa 50 m. I dati idrogeologici disponibili ci indicano la presenza di una circolazione idrica che avviene all'interno del materiale alluvionale, con condizioni tali per un cospicuo accumulo idrico sotterraneo.

IDROGRAFIA				
Nome corso d'acqua	Nome e superficie del bacino (Kmq)	Lunghezza dell'asta principale (Km)	Quota media del bacino (m.s.l.m.)	Quota della sezione di chiusura del bacino (m.s.l.m.)
Ufita	Bacino del Fiume Ufita 479 km ²	49 km	550 m.s.l.m	171 m.s.l.m

3. CARATTERIZZAZIONE USO DEL SUOLO

Per la caratterizzazione dell'uso del suolo vengono utilizzati i dati provenienti da vari lavori eseguiti nell'area oltre alla propria conoscenza del territorio.



Il Comune di Melito Irpino si estende per circa 2068 ha ed è caratterizzato in prevalenza da area agricola e aree boschive, infatti, il centro urbano ricopre solo il 4,7% del territorio pari a 97,41 ha.

Le formazioni boschive sono costituite principalmente da alberi di conifere e/o latifoglie (9,04%).

Tra le aree agricole vi sono aree occupate da colture permanenti (vigneti, uliveti e frutteti) intercalati in un mosaico di piccoli appezzamenti (2,37%), aree agricole eterogenee prevalentemente occupate da colture agrarie con vegetazione naturale (siepi, lembi di bosco e/o cespuglieto, ecc.) (22,03%) e seminativi, presenti soprattutto nella parte a valle del centro urbano, esse sono caratterizzate da superfici coltivate che sono regolarmente arate e in genere sottoposte ad un sistema di rotazione (61,85%).

Particolarmente apprezzata è la produzione di vino e olio di oliva.

USO DEL SUOLO		
CATEGORIA	HA	%
Zona Urbanizzata	97,41	4,7
Formazioni Boschive	186,97	9,04
Colture Permanenti	48,97	2,37
Aree Agricole Eterogenee	455,56	22,03
Seminativi	1279,09	61,85
Incolto	0,00	0,0

La rappresentazione dell'uso del suolo è riportata nella **Tavola**
Carta dell'uso del suolo



4. CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA ANTROPICO

4.1 Popolazione

Il comune di Melito Irpino al 31 dicembre 2014 presenta una popolazione residente di 1929 abitanti. Lo sviluppo demografico del Comune presenta un andamento lineare nel tempo.

POPOLAZIONE	
Popolazione residente (31 Dicembre 2014)	N° = 1929
Nuclei familiari	N° = 758
Densità abitativa	93,26 Abitanti/km ²
Popolazione variabile stagionalmente	N° = 0
Popolazione aggiuntiva fluttuante giornaliera	N° = 6
Popolazione con oltre 65 anni	Maschi = 205 Femmine = 195 Totale N° = 400
Popolazione con oltre 80 anni	Maschi = 68 Femmine = 85 Totale N° = 153



Popolazione con oltre 90 anni	Maschi = 10 Femmine = 11 Totale N° = 21
Popolazione con meno di 6 anni	Maschi = 53 Femmine = 39 Totale N° = 92
Popolazione maggiorenne	Maschi = 786 Femmine = 827 Totale N° = 1635
Disabili	N° = 6
Nuclei familiari con figli	N° = 329
N° medio di componenti per famiglia	N° = 2,54
Indice di dipendenza	22,60%
Indice di vecchiaia	183,00%
Popolazione centro abitato	N° = 937
Popolazione contrade	N° = 992
Popolazione straniera	N° = 30

Come è facile verificare dalla tabella sopra riportata, 666 (92 giovanissimi + 574 anziani) abitanti, che possono essere definiti a "maggiore rischio", popolano il territorio comunale (34,52% del totale). Inoltre vi sono n. 6 abitanti censiti con ridotte capacità motorie che, in caso di emergenza, potrebbero avere bisogno di immediato soccorso.



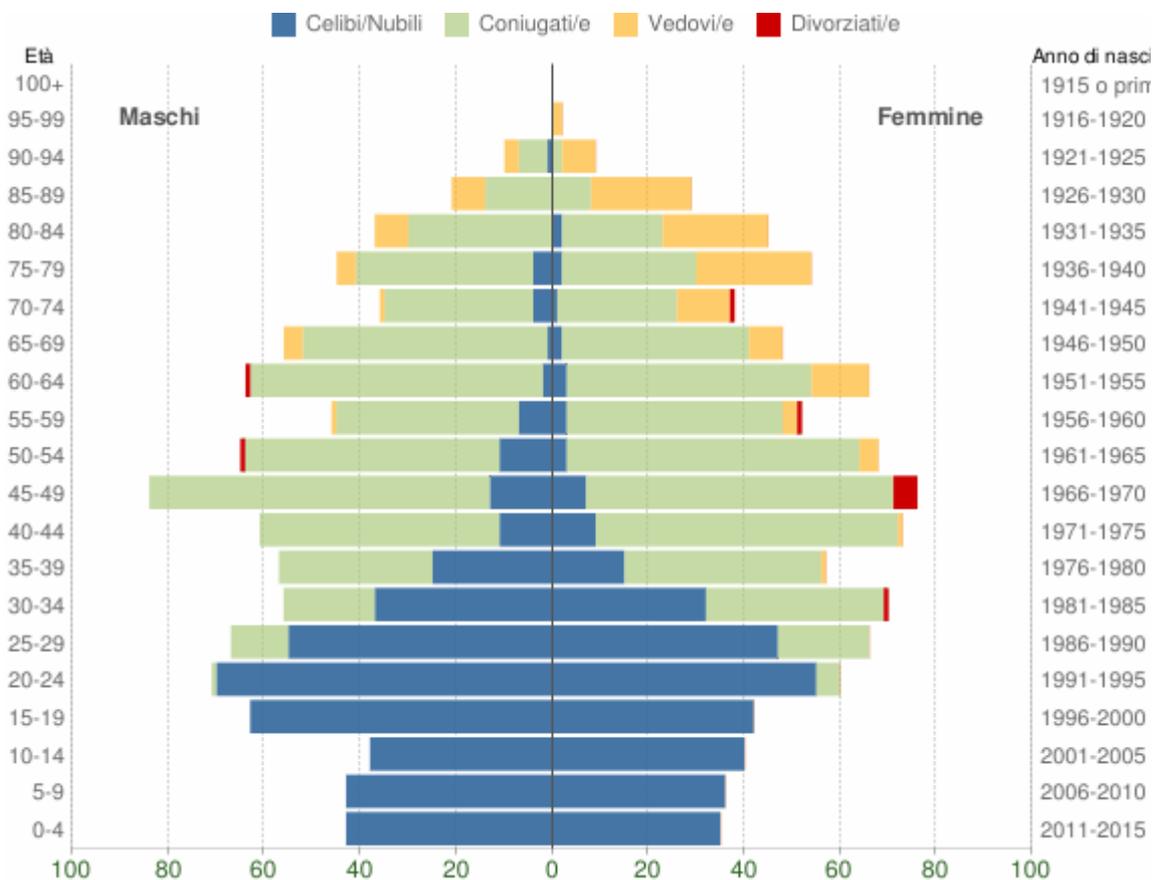
Lo sviluppo demografico del Comune presenta un andamento lineare nel tempo, con un decremento lento, passando da 1.992 abitanti nel 2001 a 1.929 nel 2014.

POPOLAZIONE RESIDENTE E RELATIVO TREND DAL 2001		
Anno	Popolazione (N°)	Variazione % su anno precedente
2001	1992	-
2002	1992	0
2003	2009	+0,85
2004	1987	-1,1
2005	1987	0
2006	1963	-1,21
2007	1957	-0,31
2008	1962	-0,26
2009	1956	-0,31
2010	1968	+0,61
2011	1930	-1,93
2012	1908	-1,14
2013	1907	-0,05
2014	1929	+1,15

Di seguito si riporta la distribuzione della popolazione per classe di età.



REGIONE CAMPANIA – PROVINCIA DI AVELLINO
Comune di MELITO IRPINO
Piano Comunale di Protezione Civile



Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	78	0	0	0	43	55,1%	35	44,9%	78	4,0%
5-9	79	0	0	0	43	54,4%	36	45,6%	79	4,1%
10-14	78	0	0	0	38	48,7%	40	51,3%	78	4,0%



15-19	105	0	0	0	63	60,0%	42	40,0%	105	5,4%
20-24	125	6	0	0	71	54,2%	60	45,8%	131	6,8%
25-29	102	31	0	0	67	50,4%	66	49,6%	133	6,9%
30-34	69	56	0	1	56	44,4%	70	55,6%	126	6,5%
35-39	40	73	1	0	57	50,0%	57	50,0%	114	5,9%
40-44	20	113	1	0	61	45,5%	73	54,5%	134	6,9%
45-49	20	135	0	5	84	52,5%	76	47,5%	160	8,3%
50-54	14	114	4	1	65	48,9%	68	51,1%	133	6,9%
55-59	10	83	4	1	46	46,9%	52	53,1%	98	5,1%
60-64	5	112	12	1	64	49,2%	66	50,8%	130	6,7%
65-69	3	90	11	0	56	53,8%	48	46,2%	104	5,4%
70-74	5	56	12	1	36	48,6%	38	51,4%	74	3,8%
75-79	6	65	28	0	45	45,5%	54	54,5%	99	5,1%
80-84	2	51	29	0	37	45,1%	45	54,9%	82	4,3%
85-89	0	22	28	0	21	42,0%	29	58,0%	50	2,6%
90-94	1	8	10	0	10	52,6%	9	47,4%	19	1,0%
95-99	0	0	2	0	0	0,0%	2	100,0%	2	0,1%
100+	0	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	762	1.015	142	10	963	49,9%	966	50,1%	1.929	

4.2 Distribuzione altimetrica del territorio comunale e della popolazione

Il comune di Melito Irpino ha una estensione di 20,68 km² e conta 1929 abitanti.

Le quote altimetriche risultano comprese tra la Q_{max} = 539,00 m e Q_{min} = 194,00 m s. l. m.

La popolazione non è uniformemente distribuita sul territorio comunale. Come è evidente dalla tabella di seguito riportata, la popolazione è maggiormente concentrata nelle zone con quota compresa tra 400 e 539 m s.l.m., dove sorge il centro urbano.



**DISTRIBUZIONE ALTIMETRICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA
POPOLAZIONE**

Da quota 0 a 200 m s.l.m.	N° abitanti = 135
Da quota 201 a 400 m s.l.m.	N° abitanti = 460
Da quota 401 a 600 m s.l.m.	N° abitanti = 1334
Altitudine media centro abitato	480 m s.l.m.
Altitudine minima	194 m s.l.m.
Altitudine massima	539 m s.l.m.

5. SISTEMA VIARIO E TRASPORTI

La viabilità urbana del comune di Melito Irpino è suddivisa in:

- **Viabilità principale**, cui fanno capo le strade statali, provinciali e interzonali;
- **Viabilità secondaria**, cui fanno capo le strade comunali e locali.

Qui di seguito vengono elencate le principali vie di comunicazione stradali, e il servizio di autolinee che permette il collegamento del comune con altri centri limitrofi e non.

L'autostrada che collega l'abitato con le principali città è la A16 NAPOLI - CANOSA.

Le strade statali e provinciali collegano il comune con gli altri paesi, come Ariano Irpino, Bonito, Apice e Grottaminarda; esse sono:



1. La SP 283 collega il centro di Melito Irpino con la SS 90 con la quale si può raggiungere sia Grottaminarda che Ariano Irpino.

TIPOLOGIA STRADA	DENOMINAZIONE
AUTOSTRADA	A16 NAPOLI - CANOSA
STRADE STATALI E PROVINCIALI	SS 90 E SP 283

LINEA FERROVIARIA	STAZIONI LIMITROFE
NAPOLI - FOGGIA	ARIANO IRPINO -BENEVENTO
AVELLINO – SALERNO	AVELLINO

SERVIZI AUTOLINEE	FERMATE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE
AIR Autoservizi Irpini	Via XXI Agosto Piazza della Repubblica

Le principali strade comunali sono:

1. Via A. Moro
2. Via Fiorentino Sullo



3. Via S. Pietro
4. Via Ufita
5. Via Cirillo
6. Via Giacomo Matteotti
7. Via S. Egidio
8. Via XXI Agosto
9. Via Armando Diaz
10. Viale degli Astronauti
11. Viale della Libertà
12. Viale della Rinascita
13. Via Indipendenza
14. Via S. Rocco
15. Via dei Giardini
16. Corso Italia
17. Contrada Difesa Grande
18. Contrada Fontana del Bosco
19. Contrada Incoronata
20. Contrada Difesella
21. Contrada Fontana la Via
22. Contrada Giunchi
23. Contrada Murge
24. Contrada Orticello
25. Contrada S. Nicola
26. Contrada Tuopo
27. Contrada Barrascigno
28. Contrada Cannavale
29. Contrada Cuozzo

La distribuzione del sistema viario è indicato nella **Tavola – Inquadramento territoriale e carta della viabilità**



6. RETI INFRASTRUTTURALI

Qui di seguito vengono elencati i gestori delle reti idrica, telecomunicazioni, elettriche, telematiche e del gas.

6.1 Caratterizzazione del sistema idrico

Sotto il profilo del Servizio Idrico, il comune di Grottaminarda rientra nel nell'Ambito Territoriale servito da **Alto Calore Servizi S.p.A.**

GESTORE SERVIZIO IDRICO	ALTO CALORE SERVIZI S.P.A. Corso Europa, 41 - 83100 Avellino Tel. +39 08257941 Fax +39 082531105
--------------------------------	--

6.2 Caratterizzazione delle reti elettriche

L'ente gestore e distributore dell'energia elettrica è **ENEL S.p.A.**

Non sono presenti sul territorio comunale impianti di produzione elettrica.

GESTORE TELECOMUNAZIONI	ENEL N. verde segnalazione guasti 803 500
--------------------------------	--

6.3 Caratterizzazione delle reti telematiche

L'ente gestore delle reti Telematiche è **TELECOM ITALIA.**



GESTORE TELECOMUNAZIONI

TELECOM

N. verde segnalazione guasti
800-415042

6.4 Caratterizzazione delle reti del gas

L'ente gestore e distributore del gas è Sidigas S.p.A.

GESTORE RETE GAS

SIDIGAS

Pronto intervento:
800. 011. 911

7. PRESENZE CULTURALI ED AMBIENTALI

7.1 Presenze storico culturali

CENNI STORICI

Sulla riva destra del fiume Ufita troviamo le due anime di Melito Irpino; il vecchio borgo medievale, situato a valle e completamente abbandonato, con i suoi fascinosi ruderi, immersi in un'atmosfera sospesa, e il nuovo centro civico, ordinato e funzionale.

L'origine del vecchio centro è molto antica. Secondo alcuni fu un semplice sobborgo di Aeclanum, mentre altri lo identificano come l'antica Melae o Melas, distrutta nel 215 a.C. come racconta Tito Livio, dalle truppe di Claudio Marcello e Quinto Fabio. Scavi condotti alla fine dell'800 hanno riscontrato un vasto insediamento di età repubblicana (II-I secolo a.C.). Il borgo medievale fu citato per la prima volta come feudo nel XII secolo, agli inizi della monarchia normanna.



Nel XIII secolo divenne pertinenza del signore di Grottaminarda. Melito fece altresì parte della Baronìa dei conti di Gesualdo, fu feudo dei conti di Ariano e, tra gli altri, dei Caracciolo e dei Pagano fino all'abolizione della feudalità.

Osservando la planimetria dell'antico borgo, si nota il tipico impianto urbano medievale, col fitto intreccio di abitazioni, vicoli e scalinate fino al castello. Il centro del paese, piazza Vittoria, era separato dall'Ufita, valicabile tramite un ponte tuttora esistente. In seguito al sisma del 1962, per motivi di sicurezza, il vecchio borgo venne completamente abbandonato e raso al suolo.

Furono risparmiate solo le più significative testimonianze della sua storia: il Castello e la Chiesa di Sant'Egidio.

BENI ARCHITETTONICI

Il Castello medievale

Il Castello medievale, probabilmente di origine longobarda, data la sua forma romboidale irregolare, fu riutilizzato dai Normanni come punto di osservazione sulla naturale via istmica dell'Ufita. Ebbe funzione strategica, a protezione delle invasioni dei Bizantini stanziati in Puglia. Si erge direttamente sulla roccia, su una piccola altura che sovrasta la valle. Guerre e disastri naturali ne hanno compromesso la struttura, trasformandolo in un rudere, che con la sua imponenza domina su un paesaggio ed un luogo in cui il tempo sembra rimasto sospeso.



IL CASTELLO MEDIEVALE

La vecchia Chiesa di Sant'Egidio

Accanto al Castello si staglia ciò che resta della Chiesa di Sant'Egidio, con la sua facciata in pietra, il suo campanile su tre livelli e il suo antico portale. Il terremoto del 1962 l'ha privata degli stucchi originari, delle statue dei santi ed in parte del tetto ligneo.



LA VECCHIA CHIESA DI S. EGIDIO

La nuova Chiesa di Sant'Egidio

L'edificio di culto, costruito nella nuova Melito dopo il sisma del 1962, è stato dedicato allo stesso santo.



LA NUOVA CHIESA DI S. EGIDIO



7.2 Presenze paesaggistiche e ambientali

Melito Irpino, per la sua posizione e per il suo terreno fertile, è un paese ben inserito nella produzione di olio e vino e questo fin dall'epoca remota.

Testimonianze archeologiche indicano che il territorio veniva utilizzato per la coltivazione dell'ulivo e della vite i cui prodotti venivano immessi sui mercati vicini di Aeclanum, Avellino e Benevento.

La corografia che la campagna offre è varia e si arricchisce di nuovi colori con i passare delle stagioni

8. INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Nel territorio comunale non sono presenti impianti industriali a rischio di incidente rilevante secondo il D.lgs 334/99.

Le principali realtà produttive del territorio comunale sono rappresentate da attività del tipo artigianale.



9. CARTOGRAFIA DI BASE UTILIZZATA

CARTOGRAFIA DI BASE
CARTA CTR in scala 1:5000
CARTOGRAFIA DI BASE SPECIFICA PER IL RISCHIO INCENDI
CARTA DELL'USO DEL SUOLO
CARTA DI PERICOLOSITA' (Piano di Emergenza Comunale Incendi da Interfaccia)
CARTOGRAFIA DI BASE SPECIFICA PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO
CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO FRANE (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Autorità di Bacino Liri, Garigliano e Volturno)



10. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

LIVELLO REGIONALE	
LEGGE REGIONALE	Legge Regionale n. 32 dell'11 dicembre 2001 (Sistema regionale di protezione civile)
PROGRAMMA REGIONALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	
PIANO REGIONALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	PIANO REGIONALE TRIENNALE 2014-2016 PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI
LINEE GUIDA REGIONALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA	LINEE GUIDA per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale FEBBRAIO 2013
LINEE GUIDA REGIONALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGRAMMI PROVINCIALI DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	
LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRESIDII TERRITORIALI	NUOVE LINEE GUIDA PER LA ORGANIZZAZIONE DEI PRESIDII DI ASSISTENZA URGENZA TERRITORIALE – 2003



LIVELLO PROVINCIALE

LIVELLO PROVINCIALE	
PROGRAMMA PROVINCIALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	
PIANO DI EMERGENZA PROVINCIALE	Piano provinciale di Emergenza 08/07/2013
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE – 2014

LIVELLO COMUNALE

LIVELLO COMUNALE	
PIANO REGOLATORE GENERALE	PRG – 1989
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE	



11. STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO

11.1 Strutture strategiche per l'attività di protezione civile

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
Municipio Piazza degli Eroi n. 1 - 83030 Melito Irpino (AV)	Tel. 0825 472085 Fax. 0825 472842
Stazione dei Carabinieri Via Papa Giovanni XXIII - 83035 Grottaminarda (AV)	Tel. 0825 441055
Comando Stazione Forestale Corso Umberto I - 83036 Mirabella Eclano (AV)	Tel. 0825 447369
Associazione donare è vita Piazza della Repubblica - 83030 Melito Irpino (AV)	Tel. 3381115121



11.2 Principali strutture di aggregazione e di accoglienza

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
Scuole: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado Piazza della Repubblica - 83030 Melito Irpino (AV)	 Tel. 0825 472469
Luoghi di culto • Chiesa di Sant'Egidio Piazza della Repubblica - 83030 Melito Irpino (AV)	
• Stadio Comunale Viale della Rinascita - 83030 Melito Irpino (AV)	

11.3 Strutture sanitarie

Nel territorio comunale di Melito Irpino (AV) non sono presenti strutture sanitarie, ci sono solo due medici di base. Il comune per quanto riguarda le strutture fa riferimento ai centri limitrofi.

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
• PRESIDIO OSPEDALIERO DI ARIANO IRPINO “Sant’ Ottone Frangipane” Via V. Emanuele 83031 – Ariano Irpino	 Tel:0825-877111



<ul style="list-style-type: none">• STRUTTURA POLIFUNZIONALE PER LA SALUTE DI BISACCIA “ Giovanni Di Guglielmo” <p>Via Piano Regolatore 83044 – Bisaccia</p>	<p>Tel:0827-877111</p>
<ul style="list-style-type: none">• PRESIDIO OSPEDALIERO DI S. ANGELO DEI LOMBARDI “ Gabriele Criscuoli” <p>Via Quadrivio 83054 – S. Angelo dei Lombardi</p>	<p>Tel:0827-2771</p>
<ul style="list-style-type: none">• Villa Julie s.r.l. Casa di Cura Villa Maria <p>Località Pozzillo - 83036 Mirabella Eclano (AV)</p>	<p>Tel. 0825 449069</p> <p>Fax. 0825 449069</p>
<ul style="list-style-type: none">• MEDICI DI BASE <p>Dott.ssa Di Minico Carmela</p> <p>Piazzetta delle Ginestre - 83030 Melito Irpino (AV)</p> <p>Dott. Politano Saverio</p> <p>Piazzetta delle Rose - 83030 Melito Irpino (AV)</p>	<p>Tel. 0825 1883724</p> <p>Tel. 0825 472334</p>



11.4 Soggetti pubblici e privati fornitori di materiali e mezzi per attività' di protezione civile

FORNITORI DI MATERIALI E MEZZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	
Disposizione per trasporti, scavi e movimenti terra	Mezzi Comunali <ul style="list-style-type: none">• Nessuno Ditte private fornitori di mezzi <ul style="list-style-type: none">• Ferriero Liberatore - Cell. - 330709488• GESAM di Di Chiara Gennarino - Cell. 3687480601• Mustone Costruzioni di Mustone Luigi &
Ditte private e mezzi a disposizione per trasporti civili	Mezzi Comunali <ul style="list-style-type: none">• Nessuno Associazioni <ul style="list-style-type: none">• Associazione Vita - Tel. 3381115121 Ditte private fornitori di mezzi <ul style="list-style-type: none">• Lo Russo Giuseppe – Tel. 3396992284
Ditte private e mezzi a disposizione per trasporti di acqua non potabile	Ditte private fornitori di mezzi <ul style="list-style-type: none">• Nessuna



11.5 Magazzini comunali sede di materiali e mezzi per attività' di protezione civile

<p>1</p>	<p>Due locali a piano terra della casa Comunale</p>
-----------------	---